



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it

Claudio Scarcelli, Ufficio stampa Fiom-Cgil – 06 85262320

Alla redazione Economico-sindacale

COMUNICATO STAMPA

Abb vuol far pagare ai lavoratori la prevenzione al coronavirus

Con il diffondersi dei casi di Covid-19, Abb ha messo in atto delle iniziative, in modo particolare riguardo le sedi lavorative maggiormente colpite dalla diffusione del virus, sulle quali il coordinamento Fiom ritiene necessario intervenire.

È stato sicuramente doveroso e importante, da parte dell'azienda, l'aver contattato con celerità i lavoratori residenti nelle “zone rosse” e in provincia di Lodi, esentandoli dall'attività lavorativa come previsto dall'ordinanza del ministero della Salute del 21 febbraio. Così come è stato utile l'aver deciso un utilizzo esteso dello smart working per consentire agli impiegati di svolgere l'attività lavorativa da casa.

Negativa invece, a quanto si apprende da specifiche comunicazioni ai dipendenti, l'intenzione dell'azienda di gestire questi primi giorni di assenza lavorativa con il ricorso a strumenti come i permessi, le ferie o con l'orario multiperiodale, senza discuterne con le Rsu e/o le organizzazioni sindacali.

“Come Coordinamento Fiom – dichiara Mirco Rota, responsabile Fiom per Abb – riteniamo questo comportamento sbagliato e non condivisibile, non solo perché totalmente a carico dei lavoratori coinvolti, ma anche per la disparità di trattamento che produce tra chi ha la possibilità di un utilizzo dello smart working e chi è costretto ad utilizzare istituti contrattuali propri.”

“Per questo – continua – chiediamo ad Abb di ricercare insieme a Rsu e organizzazioni sindacali soluzioni condivise, senza escludere il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti.”

“Infine – conclude Rota – come Coordinamento abbiamo chiesto la convocazione di una riunione urgente per fare il punto della situazione dei vari siti aziendali al fine di conoscere e concordare le soluzioni più adeguate rispetto alla situazione attuale e alle sue delicate prospettive.”

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 26 febbraio 2020